

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Domenica 12**

### **Solennità della Santissima Trinità "Anno C" Domenica della Generosità**

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Piazzoni Maria Adele.

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Padre Aldo Rottini.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Pedrinelli Carlo e Pierangela; Carminati Luigi, Rossi Rosina, Carminati Laura, Brembilla Liliana.

**Lunedì 13**

**S. Antonio di Padova**, sacerdote e dottore della Chiesa

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Zanatta Fernando.

**Ore 20,30: In Oratorio riunione Festa della Comunità**

**Martedì 14**

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Castelli Giuseppe sacrista.

**Ore 20,30: Riunione CRE adolescenti, animatori e aiuto animatori.**

**Mercoledì 15**

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Malvestiti Angelo.

**Giovedì 16**

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Felice, Vittoria e Carmen.

Ore 20,30: Preparazione Battesimo.

**Venerdì 17**

Ore 7,15: S. Messa in suffragio di Lomboni Battista e Stefania.

**Sabato 18**

**S. Gregorio Barbarigo**, vescovo patrono secondario della città e della diocesi

Ore 18,00: S. Messa prefestiva in suffragio di Mario e Giuseppina; Sonzogni Domenico e Marchesi Elisabetta.

**Domenica 19**

**Solennità Santissimo Corpo e Sangue di Gesù**

**S. Romualdo**, abate

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Zanatta Fernando.

Ore 10,30: S. Messa per tutti i defunti e Battesimo di Corbetta Kevin.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Masnada Antonio e Piazzalunga Piera.

**Avviso**

***Da Lunedì 13 Giugno l'Oratorio rimane aperto con il seguente orario: da Lunedì a Domenica il pomeriggio dalle ore 15,00 alle 18,00, da Lunedì a Sabato la sera***

## Preghiera

Ogni giorno, mentre traccio su di me il segno della croce, io pronuncio il tuo nome, Trinità Santa, che sei Padre e Figlio e Spirito.

E' quella croce il culmine della rivelazione del mistero: guardando al corpo di Gesù, io posso riconoscere la grandezza dell'amore, che da te si riversa su ogni creatura e la genera ad una vita nuova, alla vita meravigliosa dei figli di Dio.

E' quella croce che proclama la tenerezza del Padre che consegna il suo Figlio e gli rimane accanto perché non vuole che la morte lo trattenga in suo potere.

E' quella croce che mostra la sorgente perenne di una novità che, grazie allo Spirito, dilaga come un fiume benefico nei deserti dell'umanità.

Essa risana i cuori, li libera da ogni paura e da ogni angoscia, perché siano abitati dalla tua vita stessa,

**Parrocchia S. Alessandro m.  
Paladina 12 Giugno 2022**

**Solennità della  
Santissima Trinità  
"Anno C"**



***"Quando verrà lui,  
lo Spirito  
della verità,  
vi guiderà a tutta  
la verità,"***

**CERCASI VOLONTARI PER LA  
FESTA DELLA COMUNITA'.  
PUOI RITIRARE IL MODULO  
IN CHIESA OPPURE  
TELEFONA A:  
3272219448 ANGELO**

**Prima Lettura: Proverbi (8,22 - 31)**

**Salmo responsoriale:(8) O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!**

**Seconda Lettura: Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,1 - 5)**

**Vangelo Giovanni: (16,12 - 15)**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

\*\*\*\*\*

*Concluso il tempo pasquale, riprendiamo il tempo ordinario. Eppure in queste domeniche, faremo delle soste significative e la prima fra tutte è questa Domenica: Festa della Trinità. Spiegare la Trinità è qualcosa di impossibile, come quando vogliamo spiegare il motivo per cui uno persona ama qualcun altro. Possiamo spiegare all'infinito che cos'è l'amore, ma lo comprendiamo realmente solo quando facciamo quell'esperienza. Lo stesso vale per Dio. Possiamo sprecare fiumi di parole, per spiegare che cosa sia la Trinità, ma Dio si comprende soltanto quando lo si sperimenta dentro la propria vita. Essendo Dio solo Amore, le cose di Dio si capiscono amando, non dimentichiamolo mai!*

*Nel primo dei capolavori di Kieslowski ispirati ai Dieci Comandamenti, il bambino protagonista mentre sta giocando al computer chiede alla zia: «Com'è Dio?». La zia lo guarda in silenzio, gli si avvicina, lo abbraccia, gli bacia i capelli e tenendolo stretto a sé sussurra: «Come ti senti, ora?». Il bambino alza gli occhi e risponde: «Bene, mi sento bene». E la zia: «Ecco, Dio è così». Dio è un abbraccio, ecco la Trinità. Solo dopo aver ricevuto il dono dello Spirito possiamo immergerci nel mistero di Dio, nel mistero del Dio raccontato da Gesù di Nazareth. Solo Lui poteva dirci in modo profondo e definitivo chi è Dio. Solo Lui poteva raccontarci la novità sorprendente che Dio è Trinità. Da fuori vediamo un solo Dio ma in realtà sono tre persone, Padre, Figlio e Spirito Santo. Il loro amore è talmente profondo che li rende uno! Questa è davvero una bella notizia perché solo Gesù poteva farci entrare nell'intimità di Dio. Oggi è festa di Dio, festa di un Dio che è famiglia, relazione.*

*Dio non è come l'immaginavamo, un'entità solitaria ma una realtà viva, relazionale. Dio non è un'infinita solitudine ma è un'infinita compagnia. Dio è famiglia. Quando noi diciamo "famiglia" indichiamo una realtà dinamica. Ecco Dio è così! Due persone che si amano a tal punto da generare vita, Amore (lo Spirito Santo). La Trinità non è un problema matematico (1+1+1 non fa' 1!) ma è la plastica espressione dell'esperienza che tutti facciamo dell'amore. Nell'amore ciò che conta è essere uniti senza fondersi, senza annullarsi. L'amore vero è trinitario: unito ma non uniforme; separato ma non diviso. A questa comunione siamo invitati come singoli e come Chiesa. La Trinità ci dice che noi siamo creati a immagine della trinità. Ecco perché non riusciamo a sopportare la solitudine. La Trinità dice anche che la Chiesa si forma "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". La Chiesa è l'immagine della Trinità, ecco il motivo della nostra comunione. La Chiesa, come la Trinità, è fatta da: Persone. Non cifre. Non codici fiscali. Siamo persone, amate in modo unico da Dio. Persone uguali. Ecco il perché dell'insistenza della Chiesa sull'uguaglianza? Siamo tutti uguali! E' la Trinità che imprime ad ogni uomo il sigillo dell'uguaglianza con Dio. Persone uguali e distinte. Ogni uomo ha il suo volto e la sua storia, i suoi sogni e le sue fatiche, le sue aspirazioni e le sue paure. Dio ci conosce per nome, non per sigla. Dietro alla Trinità, ma anche a tutte le dottrine e i dogmi, c'è l'esperienza di Dio. Cioè: prima vivi l'esperienza di Dio e poi capirai chi è. Inutile impegnarsi per capire cos'è la Trinità, quando non si conosce Dio perché Dio non è un pensiero, una filosofia ma è vita, esperienza. La chiesa primitiva prima visse l'esperienza di Dio e poi capì cosa voleva dire. Fu questa l'esperienza dei primi discepoli: in Gesù di Nazareth sperimentarono che lì c'era Dio. In lui sperimentarono un mondo d'amore così grande da non avere fondo e utilizzarono l'immagine che più poteva esprimere questa esperienza: la famiglia, con un padre, un figlio e il loro amore rappresentato dallo Spirito. Ricordiamoci che il dogma è la scala, ma la meta è Dio. La definizione è una strada che ti deve condurre alla meta. «Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora non potete portarne il peso». Gesù se ne va senza aver detto e risolto tutto. E' bello sapere che ha fiducia in noi, non siamo dei semplici esecutori di ordini, ma, con lo Spirito, chiamati a solcare strade nuove, cammini inesplorati perché la verità è più grande delle formule che cercano di descriverla. La verità tutta intera di cui parla Gesù non consiste in formule, ma in una sapienza del vivere. Come potremmo essere diversi se ci lasciassimo stupire dal mistero della Trinità. Potremmo finalmente convertirci al Dio amore rivelato da Gesù di Nazareth e liberarci dalle false immagini di Dio che ancora albergano nella nostra mentalità religiosa. La Trinità ci spinge a non accontentarci più di un "cattolicesimo minimo" e ci invita a non andare alla ricerca degli scoop miracolistici. A volte si ha l'impressione che il nostro sia un cristianesimo annacquato che ha svuotato la novità di Gesù, che ha barat-*

*Andiamo alle fondamenta della fede, alla scoperta di quel Dio amore che continua a creare a Sua immagine e scopriremo che siamo amati per amare. Come disse don Tonino Bello, «siamo chiamati a vivere sulla terra ciò che le tre persone divine vivono nel cielo: la convivialità delle differenze». Celebrare la Trinità significa riscoprire quali sono le priorità che rendono felice la nostra vita. Allora proviamo a chiederci: quali sono le priorità su cui sto costruendo la mia vita? Nelle mie scelte famigliari e professionali si vede il mio DNA trinitario? Con quale stile gestisco le relazioni? Quanto tempo regalo alle persone e quanto ne investo per costruire relazioni sane? Domande un po' pungenti, lo so ma è la qualità delle nostre relazioni che ci darà una vita felice e realizzata! La bella notizia di questa Domenica? Davanti alla Trinità ci sentiamo piccoli, è vero, ma abbracciatci come un bambino dal Mistero. La Sua impronta è in noi, non dubitiamone.*

### **Dio sussurra alla nostra anima**

Un manager stava percorrendo con la sua nuova jaguar un po' troppo velocemente le vie della città. Mentre correva un mattone si schiantò sulla portiera! Frenò bruscamente e tornò indietro per vedere chi l'avesse lanciato. Inferocito scese giù dalla macchina prese il ragazzo e lo spinse contro un'auto parcheggiata e disse: "Cosa ti è saltato in mente? Questa macchina è nuova e quel mattone che hai tirato ti costerà caro! Perché l'hai fatto?". Il ragazzo tentò di scusarsi e disse: "Mi spiace ma non sapevo cos'altro fare", implorava. "Ho tirato il mattone perché non si fermava nessuno...". Le lacrime scendevano sul suo viso, mentre indicava un punto appena dietro un'auto. "E' mio fratello" disse, "ha sbattuto contro un tombino ed è caduto dalla sua sedia a rotelle e non riesco ad alzarlo". Ora il ragazzo chiese al manager: "Per favore puoi aiutarmi? E' ferito ed è troppo pesante per me!". Tanto toccato da rimanere senza parole il manager cercò di mandar giù il groppo in gola che si era formato, sollevò in fretta il ragazzo disabile e lo mise sulla sedia a rotelle, con un fazzoletto tamponò le ferite e se ne andò. "Grazie e che Dio la benedica!" disse il ragazzo. L'uomo scosso tornò alla sua jaguar, immerso nei suoi pensieri. Il danno alla portiera era grave ma non si preoccupò mai di ripararlo. Si tenne la portiera danneggiata come costante ricordo di questo messaggio:

**“NON CORRERE ATTRAVERSO LA VITA COSI' VELOCEMENTE CHE QUALCUNO DEBBA LANCIARTI UN MATTONI PER ATTIRARE LA TUA ATTENZIONE”.**

Dio sussurra alla nostra anima e parla al nostro cuore. Qualche volta, quando non abbiamo il tempo di ascoltare, dovrebbe tirarci un mattone!! Non aspettiamo che lo faccia, fermiamoci un attimo e ascoltiamo ciò che vuole